



GIDP WEB

05 ottobre 2023

INDICE

GIDP WEB

04/10/2023 ansa.it 16:10	4
Direttori delle risorse umane, 'incentivi per aiutare i giovani'	
05/10/2023 ADNKRONOS	5
Lavoro: Gidp, 5 proposte a istituzioni per affrontare la nuova era di quello libero	
05/10/2023 Tutto Welfare	7
Cinque proposte per il lavoro libero	

GIDP WEB

3 articoli

Direttori delle risorse umane, 'incentivi per aiutare i giovani'

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/fisco_lavoro/2023/10/04/direttori-delle-risorse-umane-incentivi-per-aiutare-i-giovani_323b90b4-2544-4357-b7...



Direttori delle risorse umane, 'incentivi per aiutare i giovani' Evento alla Camera; 'il lavoro si basi su obiettivi e risultati' ROMA, 04 ottobre 2023, 17:14 Redazione ANSA - RIPRODUZIONE RISERVATA "Revisione dell'ordinamento giuslavoristico, passando da un sistema basato sulle ore di lavoro a uno basato su obiettivi e risultati", ma anche "ampliamento delle politiche attive del lavoro per favorire una maggiore occupazione" ed "incentivi fiscali, agevolazioni e decontribuzioni per facilitare l'inserimento lavorativo di giovani e premialità per aziende che implementano politiche per la genitorialità e la diversità, l'equità e l'inclusione": sono alcune proposte emerse dal convegno che si è tenuto oggi, alla Camera, promosso da **Gidp - Hrda** (Gruppo intersettoriale direttori del personale - Human resources directors association), in collaborazione con Job

Farm. Lo si legge in una nota. Per la presidente nazionale di **Gidp - Hrda Marina Verderajme**, "la trasformazione digitale, la pandemia, assieme alla guerra e alla crisi economica, stanno catalizzando una nuova coscienza del lavoro, anche grazie alle spinte delle generazioni più giovani. Cambia la cultura e il significato del lavoro, cambiano le priorità nella vita delle persone e aumenta, soprattutto tra i giovani, la consapevolezza del proprio ruolo e la sensibilità sui temi ambientali e sociali", si legge, infine.

Riproduzione riservata ©
Copyright ANSA



Lavoro: Gidp, 5 proposte a istituzioni per affrontare la nuova era di quello libero

04.10.2023 - Sono 5 le proposte di Gidp-Hrda (gruppo intersettoriale direttori del personale - human resources directors association) per affrontare la nuova era del lavoro libero. Sono state lanciate oggi a Roma in un incontro organizzato in collaborazione con Job Farm, dal titolo 'L'era del lavoro libero', dedicato a esplorare le profonde trasformazioni in atto nel mondo del lavoro e le nuove sfide professionali che coinvolgono sia giovani che adulti.

Durante l'evento, è stata annunciata la nascita del gruppo di lavoro Gidp per le istituzioni - valore persone e Paese, che si propone come un punto di riferimento tecnico nel dibattito politico istituzionale sui temi del lavoro e delle risorse umane.

Marina Verderajme, presidente nazionale Gidp-Hrda, ha sottolineato come "la trasformazione digitale, la pandemia, assieme alla guerra e alla crisi economica, stiano catalizzando una nuova coscienza del lavoro, anche grazie alle spinte delle generazioni più giovani. Cambia la cultura e il significato del lavoro, cambiano le priorità nella vita delle persone e aumenta, soprattutto tra i giovani, la consapevolezza del proprio ruolo e la sensibilità sui temi ambientali e sociali".

Già nell'ambito della XXIII edizione dell'Indagine sui Neolaureati, una survey annuale condotta da Gidp tra i suoi associati, è emerso come i candidati siano maggiormente interessati alle tematiche di smart working, work life balance e raggiungimento di obiettivi, rispetto alle priorità delle aziende che ricercano queste figure. C'è una discrepanza tra le aspettative dei laureati e ciò che le aziende cercano in un candidato.

"Il cambio epocale del paradigma del lavoro comprende la trasformazione di modelli e spazi di lavoro, flessibilità e fluidità tra tempo e relazioni private e professionali, partecipazione alle decisioni aziendali e maggiore consapevolezza del valore del proprio tempo. In questo contesto, i responsabili delle risorse umane hanno un nuovo ruolo, caratterizzato dalla capacità di adottare nuovi modelli che abbracciano una prospettiva lungimirante nel prevedere i nuovi bisogni e i nuovi modelli di lavoro e di relazioni. Implementare pratiche e politiche aziendali che creino valore per le persone e per le aziende non ha un impatto solo a livello aziendale, ma incide sull'intero sistema Paese" ha dichiarato Marina Verderajme. E' per questo che Gidp ha istituito il gruppo 'Gidp per le istituzioni - valore, persone e Paese' con lo scopo di condividere con le istituzioni le proprie esperienze e accompagnarle in questa fase di transizione, grazie alla forza della presenza rappresentativa, intersettoriale e nazionale dei responsabili delle risorse umane soci di Gidp.

Per affrontare questa nuova era del lavoro, le prime 5 proposte di Gidp sono basate su innovazione, semplificazione e giovani, in particolare: 1) revisione dell'ordinamento giuslavoristico, passando da un sistema basato sulle ore di lavoro a uno basato su obiettivi e risultati; 2) ampliamento delle politiche attive del lavoro per favorire una maggiore occupazione; 3) riforma completa dell'intero sistema scolastico per rendere la scuola adeguata alle richieste del mondo del lavoro; 4) allargamento dell'offerta formativa professionale e specialistica post diploma (its academy, ats tra enti di formazione/aziende); 5) incentivi fiscali, agevolazioni e decontribuzioni per facilitare l'inserimento lavorativo di giovani e premialità per aziende che implementano politiche per la genitorialità e la diversity, equity e inclusion.

"Gidp per le istituzioni - valore, persone e Paese - ha commentato Marina Verderajme - rappresenta un passo significativo verso l'adeguamento alle sfide e alle opportunità della nuova era del lavoro. Questo gruppo non solo offre proposte concrete per migliorare il sistema lavorativo, ma si propone anche come un ponte tra il settore privato e le istituzioni pubbliche. Le cinque proposte riflettono una visione ampia e inclusiva per il futuro del lavoro in Italia. Il successo dipenderà dalla collaborazione continua tra mondo del lavoro, governo e società per creare un ambiente lavorativo più adatto alle esigenze attuali e future dei cittadini e delle imprese italiane".

L'evento è stato aperto dai saluti istituzionali dal deputato Andrea Mascaretti, membro XI commissione Lavoro pubblico e privato della Camera che, nel suo intervento di apertura ha sottolineato anche, in riferimento alla riforma fiscale "già da gennaio 2024, si potrà intervenire sui procedimenti e sul calendario delle dichiarazioni e l'accertamento. C'è una giungla di quasi 900 leggi vigenti che saranno riorganizzate in nove testi unici. E' importante intervenire sulla semplificazione e sulla riduzione della burocrazia perché producono un risparmio sia per le imprese, sia per lo Stato". Mascaretti inoltre ha aggiunto "confermeremo inoltre il taglio del cuneo fiscale e punteremo sulla detassazione dei premi di produttività e degli straordinari".

A seguire, Francesco Delzio, autore del libro 'L'era del lavoro libero. Senza vincoli né barriere. Siamo pronti a questa rivoluzione?' e direttore Master e relazioni istituzionali e human capital Luiss Business School, che ha dichiarato: "Nel mondo del lavoro è in atto una rivoluzione rapida, profondissima e dagli esiti sorprendenti. Una rivoluzione che per la prima volta è generata, contemporaneamente, dalla spinta dell'innovazione tecnologica sull'organizzazione delle imprese e dai nuovi bisogni dei lavoratori. Tutto questo ha colto di sorpresa politica, imprese e sindacati, che oggi hanno un tremendo bisogno di progettare risposte e soluzioni nuove".

Lucio Tubaro, direttore risorse umane BTicino spa ha dichiarato: "Tra le sfide del nostro sistema paese verso la dinamica del lavoro, due sono particolarmente critiche e a rischio di frenare lo sviluppo competitivo nel medio termine: un mismatch crescente tra domanda e offerta, con un sistema formativo che non evolve in coerenza con l'evoluzione del mercato delle professioni, e un assetto giuslavoristico rigido, che imposta il concetto di lavoro come prestazione di tempo e non di risultato".

Pietro Paolo Origgi, direttore risorse umane Danonesi è soffermato sui temi dell'inclusione: "Nell'era del lavoro libero le parole chiave sono inclusione, creatività e coraggio. Le aziende, insieme alle Istituzioni ed alle parti sociali, devono poter sperimentare nuove modalità organizzative per costruire ambienti di lavoro inclusivi che offrano concrete opportunità di sviluppo e formazione continua e nei quali ciascuno di noi si senta libero di esprimere autenticamente se stesso, favorendo allo stesso tempo un impatto di valore nella società".

Laura Bruno people & culture director Sanofi Italia ha dichiarato: "Crediamo nel lavoro sostenibile e responsabile in cui le persone possano esprimere se stesse e le proprie competenze, in modo flessibile agile e innovativo in un ambiente anche fisico stimolante. Ci auspichiamo che la normativa e istituzioni possano accompagnare questo cambiamento". Luca Bollettino direttore risorse umane Verallia Italia è intervenuto dichiarando: "In un contesto socio economico ed organizzativo sempre più dinamico, talvolta frenetico, il dono più importante che si può fare ad una persona è concedergli il tempo per trovare un nuovo e rinnovato equilibrio".



DAL MERCATO

Credit: Gettyimages

Cinque proposte per il lavoro libero

🕒 5 Ottobre 2023 👤 Da Redazione

Revisione dell'ordinamento giuslavoristico, passando da un sistema basato sulle ore di lavoro a uno basato su obiettivi e risultati.

Ampliamento delle politiche attive del lavoro per favorire una maggiore occupazione.

Riforma completa dell'intero sistema scolastico per rendere la scuola adeguata alle richieste del mondo del lavoro.

Allargamento dell'offerta formativa professionale e specialistica post diploma (ITS Academy, ATS tra enti di formazione/aziende).

Incentivi fiscali, agevolazioni e decontribuzioni per facilitare l'inserimento lavorativo di giovani e premialità per aziende che implementano politiche per la Genitorialità e la Diversity, Equity e Inclusion.

Sono queste **le cinque proposte presentate presso la Camera dei Deputati il 4 ottobre scorso dal nuovo Gruppo di Lavoro GDP per le Istituzioni – Valore Persone e Paese**, in occasione dell'incontro organizzato da **GIDP – HRDA** (Gruppo Intersettoriale Direttori del Personale – Human Resources Directors Association), in collaborazione con **Job Farm**, dal titolo **“L'era del Lavoro Libero”** dedicato proprio a esplorare le profonde trasformazioni in atto nel mondo del lavoro e le nuove sfide professionali che coinvolgono sia giovani che adulti.

Sono proposte significative che vanno direttamente al cuore delle grandi trasformazioni in atto in questo settore. La rivoluzione digitale, la pandemia, assieme alla guerra e alla crisi economica, stanno infatti catalizzando una nuova coscienza del lavoro, anche grazie alle spinte delle generazioni più giovani. **Cambia la cultura e il significato del lavoro, cambiano le priorità nella vita delle persone e aumenta, soprattutto tra i giovani, la consapevolezza del proprio ruolo e la sensibilità sui temi ambientali e sociali.** Eppure si registra una forte discrepanza tra le aspettative dei neolaureati in cerca di lavoro (maggiormente interessati alle tematiche di smart working, work life balance e raggiungimento di obiettivi) e ciò che le aziende cercano in un candidato. Il mondo del lavoro si trova quindi ad affrontare una nuova sfida epocale.

“Il cambio del paradigma del lavoro comprende la trasformazione di modelli e spazi, flessibilità e fluidità tra tempo e relazioni private e professionali, partecipazione alle decisioni aziendali e maggiore consapevolezza del valore del proprio tempo” spiega **Marina Verderajme, Presidente Nazionale GIDP – HRDA**. “In questo contesto, i responsabili delle risorse umane hanno un nuovo ruolo, caratterizzato dalla capacità di adottare modelli rinnovati che abbracciano una prospettiva lungimirante nel prevedere i nuovi bisogni e i nuovi modelli di lavoro e di relazioni. Implementare pratiche e politiche aziendali che creino valore per le persone e per le aziende non ha un impatto solo a livello aziendale, ma incide sull'intero sistema Paese”.

Da qui l'esigenza di GIDP di presentare proposte concrete il cui successo “dipenderà dalla collaborazione continua tra mondo del lavoro, governo e società per creare un ambiente lavorativo più adatto alle esigenze attuali e future dei cittadini e delle imprese italiane” aggiunge Verderajme.

Ed è proprio intorno alla collaborazione con le istituzioni che il tema diventa ancora più rilevante. “C'è una giungla di quasi 900 leggi vigenti che saranno riorganizzate in nove testi unici” ha dichiarato **l'Onorevole Andrea Mascaretti, membro della Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera dei Deputati che ha aperto l'incontro**. “È importante intervenire sulla semplificazione e sulla riduzione della burocrazia perché si produce così un risparmio sia per le imprese, sia per lo Stato” ha aggiunto confermando il taglio del cuneo fiscale e l'obiettivo della detassazione dei premi di produttività e degli straordinari.

Share: [f](#) [t](#) [in](#)